

Nuovi media e salute pubblica : il ruolo dell'infermiere nel contrasto all'infodemia.



Relatore:
Lis Anna Maria
Infermiere di Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica
Ospedale San Raffaele di Milano



SCOPO

Qual è il contributo che l’Infermiere può dare nel contrastare l’infodemia?

METODI

PUBMED CINAHL

“infodemic”, “social media”, “fake news”, “salute globale”, “public health”, “e-health”, “nurse”, “influencer”, “nursing education”, “covid-19”, “vaccine hesitancy”, “vaccination”, “medicine”, “media”

Per approfondire l’argomento della “Disinformazione e fake news durante la pandemia”, è stato consultato il Rapporto ITAL COMMUNICATIONS – CENSIS.

I dati statistici sull’utilizzo dell’internet, e i dati globali 2021 sono stati reperiti online, consultando i siti di Referral Management For Enterprise Healthcare, e We Are Social

Che cos'è infodemia?

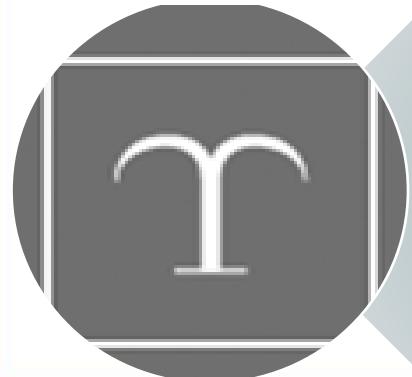
“infodemic” = “info(rmation)” + “(epi)demic”

When the Buzz Bites Back

By David J. Rothkopf
May 11, 2003

SARS is the story of not one epidemic but two, and the second epidemic, the one that has largely escaped the headlines, has implications that are far greater than the disease itself. That is because it is not the viral epidemic but rather an "information epidemic" that has transformed SARS, or severe acute respiratory syndrome, from a bungled Chinese regional health crisis into a global economic and social debacle.

SARS, as is well-known, has taken a heavy toll with more than 7,100 reported victims worldwide and more than 500 reported deaths so far. But the consequences of the related "epidemic" have been



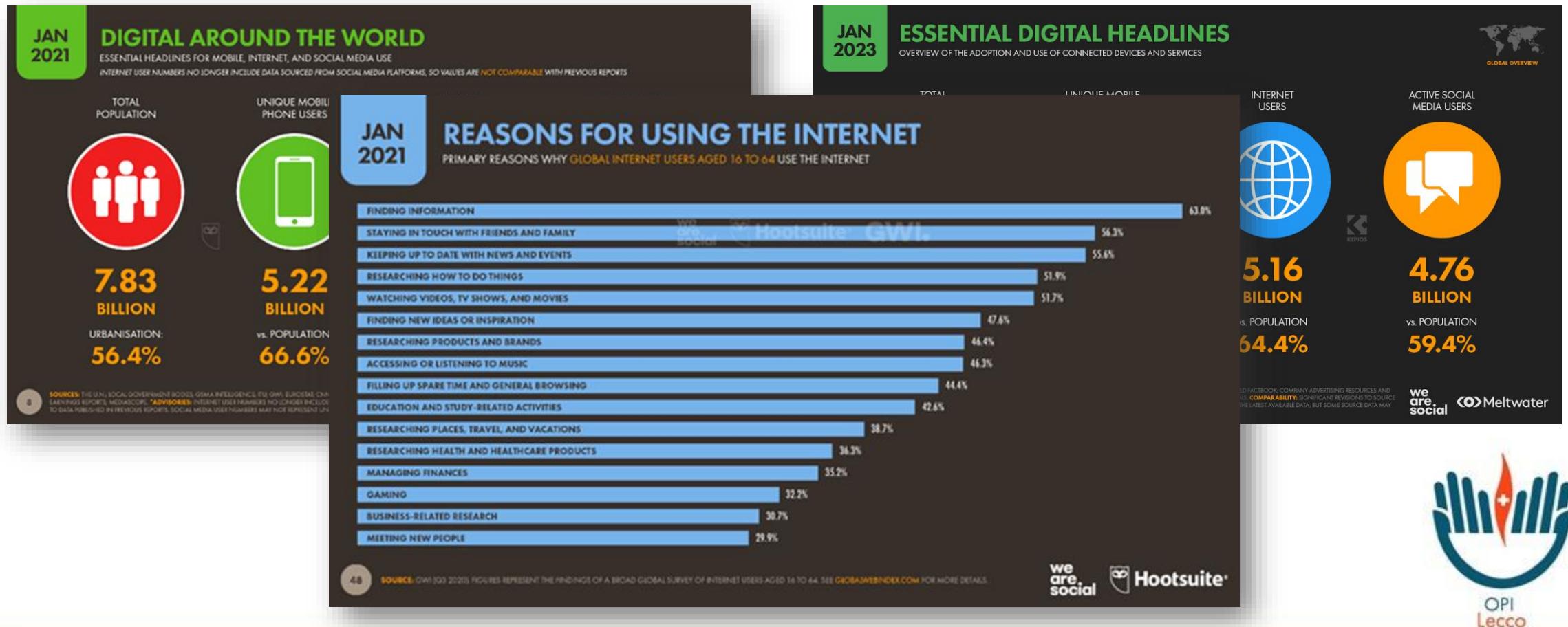
“Circolazione di una quantità eccessiva di informazioni (...) che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili”.

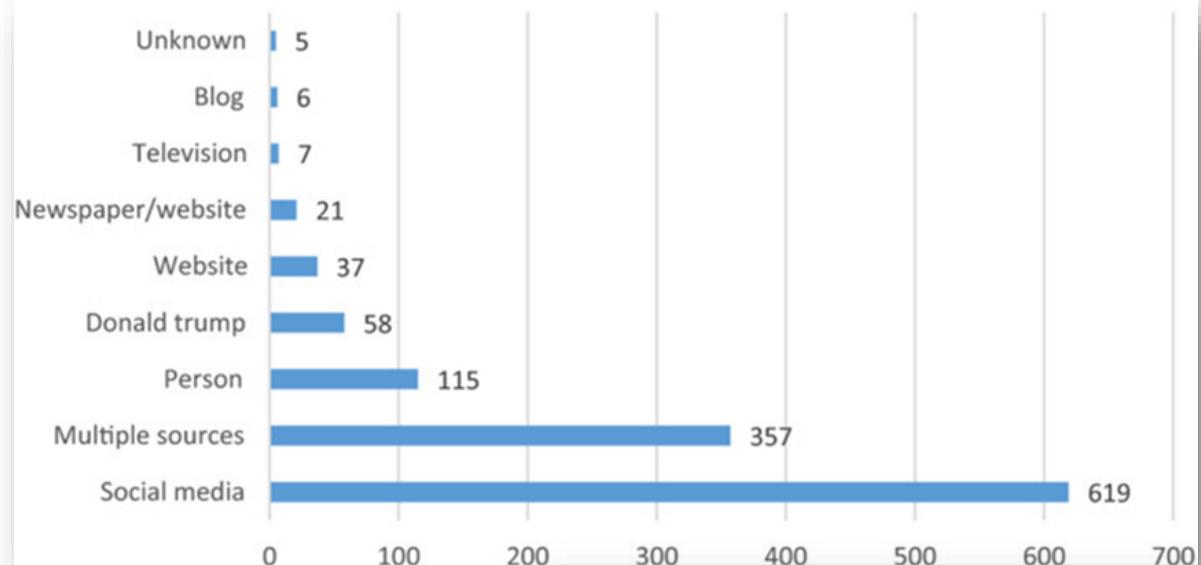


Troppa informazione, comprese le informazioni false durante un'epidemia di malattia. Provoca confusione e comportamenti a rischio che possono danneggiare la salute. Porta a sfiducia nelle autorità sanitarie.

SOCIAL MEDIA

“L’insieme delle tecnologie e degli strumenti dell’informazione e della comunicazione volti a creare, scambiare e condividere su Internet contenuti multimediali quali testi, immagini, video e audio”.





Miti comunemente diffusi durante la pandemia di COVID-19

- Bere alcol ti protegge dal COVID-19
- Spruzzare alcol o cloro su tutto il corpo uccide il nuovo coronavirus
- Mangiare aglio aiuta a prevenire l'infezione con il nuovo coronavirus?
- Il virus COVID-19 non può essere trasmesso in aree con climi caldi e umidi
- Il freddo e la neve uccidono il nuovo coronavirus
- Fare un bagno caldo previene la nuova malattia del coronavirus
- Il nuovo coronavirus può essere trasmesso attraverso le punture di zanzara.
- Gli asciugamani elettrici sono efficaci nell'uccidere il nuovo coronavirus
- Le lampade per la disinfezione a raggi ultravioletti uccidono il nuovo coronavirus
- Le punture di zanzara possono trasmettere il virus
- La clorochina è una cura comprovata
- Il 5G ha causato la pandemia

□ Il 40% dei consumatori ha affermato che le informazioni trovate attraverso i social media influenzano il modo con cui affrontano i problemi relativi alla salute (Mediabistro).

□ Durante la crisi pandemica di Covid19, una ricerca della Fondazione Bruno Kessler ha mostrato che ogni giorno a marzo 2020 c'erano una media di 46 000 nuovi post su Twitter riportanti errori sulla crisi.

lato alcune caratteristiche della diffusione di notizie false: le persone hanno diffuso le storie e le notizie (Salman et. al 2020).

Sondaggio di Ofcom (2020) ha indicato che il 46% degli adulti ha riferito di essere stato esposto online a informazioni fuorvianti sulla situazione pandemica.

Il 40% degli adulti nel Regno Unito "ha difficoltà a sapere cosa c'è di vero o falso sul virus".

Allo stesso modo, uno studio negli Stati Uniti ha riportato che il 64% degli adulti statunitensi ha dovuto affrontare una grande confusione sui fatti di base dell'attualità a causa della diffusione di notizie false (Barthel et al., 2016).



INFODEMIA = CAOS INFORMATIVO
-informazione
-misinformazione
-disinformazione



POTENZIALITA' DEL CORRETTO UTILIZZO DI SOCIAL MEDIA

Portano una nuova dimensione all'assistenza sanitaria in quanto offrono un mezzo che può essere utilizzato dal pubblico, dai pazienti e dagli operatori sanitari per comunicare sui problemi di salute con la possibilità di migliorare potenzialmente i risultati sanitari. (Moorhead et al., 2013)

Possono essere uno strumento per colmare le lacune di conoscenza che impedisce la vaccinazione. (Wilson et al., 2020)

IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO

Capo V - Comunicazione



IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO

Capo V - Comunicazione



Art. 29 – Valori nella comunicazione

L'Infermiere, anche attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici e dei social media, comunica in modo scientifico ed etico, ricercando il dialogo e il confronto al fine di contribuire a un dibattito costruttivo.



"Il modo migliore per combattere la disinformazione è sommerso il panorama con informazioni accurate che sono facili da digerire, coinvolgenti e facili da condividere sui dispositivi mobili." (Wardle, 2020).

Infermiere

Evidence Based

Influenzano la salute e l'assistenza sanitaria

Influencer

L'infermiere influencer diffonde la conoscenza [...] Fornisce informazioni e raccomandazioni accurate che possono essere condivise e amplificate, rafforzando la fiducia negli infermieri e nella professione infermieristica (Gentry et al., 2021)

Gli influencer infermieri promuovono, infatti la professione infermieristica, sollevano importanti argomenti di salute e dissipano la disinformazione. (Gentry et al., 2021)





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

